# 4° ESERCIZIO

### Compagnia della Ruota Spa

Sede Legale in Biella – Via Aldo Moro 3/A Capitale Sociale Euro 137.824,72 i.v. Iscritta al Registro delle Imprese di Biella P.IVA/C.F. 02471620027 – R.E.A. n° 191045



# BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013

<u>1.</u>	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	3
1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
1.2	Collegio Sindacale	3
1.3	SOCIETÀ DI REVISIONE	3
<u>2.</u>	STRUTTURA DEL GRUPPO	3
<u>3.</u>	RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
3.1	Premessa	4
3.2	SETTORE DI ATTIVITÀ E POLITICA DI INVESTIMENTO	4
3.3	CONDIZIONI OPERATIVE ESVILUPPO DELL'ATTIVITÀ	4
3.4	ACCADIMENTI SOCIETARI	6
3.5	ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO, POSIZIONE FINANZIARIA E NET ASSET VALUE	6
3.6	ANDAMENTO DEL TITOLO	8
3.7	ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO	9
3.8	ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	9
3.9	PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	9
3.9.		9
3.9.		10
3.9.		10
3.9.		10
3.9.		10
3.9.		10
3.9.		11
3.9.		11
3.9. <b>3.1</b> 0	·	11 <b>11</b>
3.13		11
3.12		12
3.13		12
<u>4.</u>	PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA	13
4.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	13
4.2	CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	14
4.3	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	15
4.4	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	16
4.5	CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013	17
4.5.	1 PREMESSA	17
4.5.	2 INFORMAZIONI GENERALI	17
	3 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	17
	4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	17
	PRINCIPI CONTABILI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTOR	
	ERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI	
4.6.	·	19
4.6.	2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1º GENNAIO 2013 E NON RILEVANTI E/	O NON
ADDI	II ADDITUED II (SDITUUN KIEL CERKECTUE CHITICA AL ZITCHTCRIA ALLZ	,,,



4.6.3	B PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, I	MA NON
ANCO	DRA APPLICABILI SE NON IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO	20
4.6.4	PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA	
ANTIC	CIPATA DAL GRUPPO	22
4.6.5	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	23
4.6.6	5 Informazioni aggiuntive su strumenti finanziari derivati	23
4.7	NOTE ESPLICATIVE	23
4.8	IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	32
4.9	UTILE PER AZIONE	33
<u>5.                                      </u>	RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	34



# 1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

## 1.1 Consiglio di amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato Girardi Mauro

Amministratore Zanelli Andrea

Amministratore Tua Gabriella

Amministratore Indipendente Polidoro Vincenzo

Amministratore Indipendente Calzolari Michele

Amministratore Indipendente Manganelli Andrea

## 1.2 Collegio Sindacale

Presidente Rovetti Mario
Sindaco Effettivo Blotto Alberto

Sindaco Effettivo Foglio Bonda Andrea

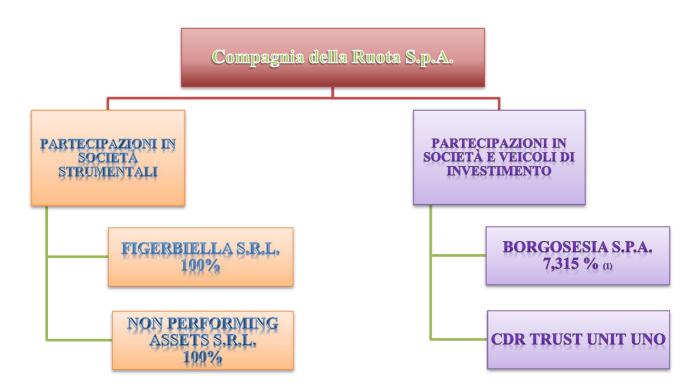
Sindaco Supplente Balle Stefania

Sindaco Supplente Grandieri Michele

### 1.3 Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

# 2. STRUTTURA DEL GRUPPO



(1) percentuale di azioni ordinarie della società partecipata detenute Compagnia della Ruota Spa



### 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 3.1 Premessa

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato (di seguito "Bilancio") viene redatto dal Gruppo, con riferimento al 30 giugno 2013, in dipendenza della ammissione a quotazione, a far data dal 26 luglio 2012, delle azioni di categoria A emesse dalla capogruppo Compagnia della Ruota S.p.A. (di seguito, per brevità, anche CdR) sul mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana. I dati dello stesso – sottoposto, su base volontaria, al giudizio della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. - vengono posti a confronto con quelli riferiti al 31 dicembre 2012, per quanto riguarda la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, ed al 30 giugno 2012 per quanto riguarda il Conto Economico.

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (c.d. IAS IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea.

## 3.2 Settore di attività e politica di investimento

Il Gruppo opera nel settore delle c.d. *special situations*, acquisendo o realizzando operazioni – anche attraverso accordi di coinvestimento con terzi - aventi ad oggetto beni mobili, immobili, crediti (in qualità di assuntore) o partecipazioni in società o altre entità, quotate e non, localizzate prevalentemente in Italia, che versano in situazioni complesse di dissesto, anche nell'ambito di procedure concorsuali o di gestione di crisi aziendali.

In particolare, la capogruppo CdR è una società di investimento ai sensi del Regolamento Emittenti AIM / Mercato Alternativo del Capitale approvato da Borsa Italiana S.p.A. in data 1 marzo 2012 ("Regolamento Emittenti") che, in ossequio allo stesso, ha definito ed approvato una specifica politica di investimento focalizzata, in sintesi, su realtà interessate da fattori di criticità derivanti da stati di irreversibile o temporanea illiquidità - uniti, o meno, ad un deficit patrimoniale - senza però contemplare il risanamento dell'entità target - attraverso, ad esempio, un intervento diretto e di carattere operativo nell'ambito dell'attività da questa esercitata — ma esclusivamente l'approntamento di soluzioni finalizzate a consentire l'investimento nei beni o assets di questa da cui è ancora possibile estrarre valore attraverso la loro successiva dismissione.

In via strumentale rispetto a quella "core" sopra descritta, la politica di investimento di CdR (e, conseguentemente, del Gruppo) prevede anche il potenziamento delle attività alla stessa accessorie - quali, ad esempio, quelle di amministrazione fiduciaria e gestione di patrimoni - mentre lo spettro di quelle esercitate si completa coi servizi di advisory in materia di ristrutturazione dell'indebitamento, accesso a procedure concorsuali e gestione del rischio credito.

# 3.3 Condizioni operative esviluppo dell'attività

Nel primo semestre dell'esercizio il Gruppo ha focalizzato la propria attività nella selezione di possibili investimenti in linea con la politica sopra richiamata.

In tale contesto l'attenzione è stata indirizzata sia verso target rientranti nell'ambito della attività convenzionalmente denominata "distressed 3" – ossia società fallite od ammesse ai benefici della "amministrazione straordinaria" - che "ditressed 2" – ossia soggetti ancora "in bonis" ma necessitanti di una ristrutturazione del proprio indebitamento anche attraverso il ricorso a procedure concorsuali "minori" – formalizzando, alternativamente, manifestazioni di interesse tese al rilievo di assets facendo ricorso allo strumento del concordato fallimentare o a possibili interventi finanziari fermo, in tale utlimo caso, il rispetto della policy di investimento adottata che, come noto, esclude una gestione "diretta" di attività industriali.

Nello stesso periodo, poi, sono andate intensificandosi anche le attività rientanti nell'area "distressed 1" - ossia quelle di advisory nell'ambito di "special situation" e ciò tanto a favore di istituzioni finanziarie "creditrici" che di società "debitrici" – a cui è conseguita l'assunzione di due mandati finalizzati alla redazione di *piani* nell'ambito di altrettante operazioni di ritrutturazione.

Non può peraltro essere sottaciuto come il progressivo aggravamento della situazione economica del Paese, da un lato, e gli effetti portati dal costante incremento del network relazionale - rappresentato da professionisti ed advisor, prevalentemente operanti nel nord-centro Italia, chiamati a gestire "special situation" potenzialmente oggetto di investimento – abbia contribuito ad incrementare signficativamente il numero delle proposte di investimento



indirizzate al Gruppo rispetto alle quali, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, si è ritentuo opportuno adottare una politica attendista, finalizzata a ricercare impieghi in grado di ottimizzzre il rapporto rischio/rendimento.

Quanto sopra – unito ad un generale dilatamento dei tempi caratterizzanti le operazioni "distressed 2" legato al sempre maggior ricorso al "concordato in bianco" introdotto nel nostro ordinamento a far corso dal settembre 2012 – ha fatto si che nel semestre non si sia dato corso ad investimenti "core" che, per contro e sulla base delle attività di selezione tutt'ora in corso, potranno trovare attuazione nella seconda parte dell'anno e ciò anche grazie al potenziamento della struttura patrimoniale che il Gruppo ha attualmente allo studio.

Nell'attesa di ciò, nel periodo di riferimento sono state per contro sviluppate due operazioni rientranti nell'area delle attività strumentali.

In particolare:

- > al fine di potenziare l'attività di amministrazione statica di patrimoni e, conseguentemente, accrescere la possibilità di avviare rapporti con soggetti potenzialmente coinvolgibili in *club deal* aventi ad oggetto investimenti "core", il 28 giugno scorso CdR ha sottoscritto un contratto preliminare finalizzato a rilevare l'intero capitale sociale di Advisory Fiduciaria, società fiduciaria attiva sulle piazze di Milano e Roma, la cui massa, al 31 dicembre scorso, assommava a 38,5 €/mln;
- allo scopo di intercettare una domanda in continua crescita è stato avviato un progetto volto alla costituzione di un veicolo di investimento focalizzato nell'acquisto di oggetti d'arte opera di significativi artisti, prevalentemente europei, del periodo ricompreso fra il XIV secolo ed il 1970 provenienti prevalentemente da "special situation". Partner dell'operazione risulta essere un qualificato esperto del settore con cui, il 5 luglio scorso, è stato formalizzato un apposito termsheet che prevede la costituzione del veicolo entro il prossimo 31 ottobre.

Circa poi l'andamento degli investimenti realizzati in passato e tutt'ora in corso, di seguito si forniscono alcune informazioni di sintesi:

### Operazione Borgosesia /Banca MB (distressed 3)

In data 29 ottobre 2012 CdR ha formalizzato l'acquisto da Banca MB Spa in liquidazione coatta amministrativa di n. 1.518.530 azioni di Borgosesia Spa – società quotata sull'MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana - elevando così al 7,315% la partecipazione già detenuta in questa in dipendenza delle n. 1.768.500 al tempo apportatele. Il corrispettivo unitario convenuto per il trasferimento delle predette azioni è risultato pari ad € 0,45 che si confronta con:

- > una quotazione ufficiale di Borsa, al 30 giugno scorso, di € 0,907;
- > un book value per azione di € 1,479 (sulla base dei dati semestrali da ultimo pubblicati calcolati sul patrimonio netto contabile ed al netto delle azioni proprie in portafoglio), di cui € 1,456 riferibili al gruppo Borgosesia;
- > un potenziale Net Asset Value per azione di € 1,82 al lordo degli effetti fiscali (tratto dalla relazione degli amministratori al bilancio 2012) e di € 1,72 sulla base degli stessi criteri e dei dati contabili pubblicati da Borgosesia al 30 giugno 2013.

Con riferimento a tale operazione si evidenzia peraltro come l'opzione put avente ad oggetto le azioni Borgosesia così acquisite, ceduta a CdR il 29 novembre 2012 dal Vice Presidente della società Dott. Andrea Zanelli − che avrebbe potuto e/o dovuto essere esercitata, verso il corrispettivo unitario di € 0,47 ed entro il 31 dicembre 2013, nel solo caso in cui lo fosse stata anche quella rilasciata a CdR, il 6 luglio 2012, dalla medesima controparte unitamente ad altri soggetti e con riferimento alle azioni del medesimo emittente già possedute − sia stata risolta sulla base di una proposta irrevocabile avanzata dal concedente il 29 giugno scorso ed approvata da CdR il successivo 5 settembre.

In dipendenza della decadenza dell'opzione sopra menzionata, il Bilancio registra un provento significativo, pari a 664 €/mgl.

#### Operazione Crediti Banca di Cherasco (distressed 3)

In data 21 dicembre 2012 il "CdR Unit Trust Uno" - trust di diritto interno disciplinato dalla legge di Jersey del quale CdR risulta essere unico "disponente", oltre che "beneficiario", e Figerbiella "Trustee" − ha rilevato da Banca di Cherasco un pacchetto di crediti chirografi non performing - del valore nominale di 3 €/mln verso il corrispettivo di 90 €/mgl. − la cui esazione è stata affidata, sulla base di un apposito mandato, ad Europa Factor Spa.



Nel corso del semestre nessuno dei crediti così acqusiti risluta essere stato incassato e ciò, ancorchè in linea con le ipotesi formulate stante la problematicità di molti di questi, ha suggerito una svalutazione prudenziale degli stessi, a carico del Bilancio, di 30 €/mgl.

### 3.4 Accadimenti societari

Circa gli accadimenti societari interessanti il Gruppo nel corso del semestre si segnala:

- ➤ In data 26 febbraio, stante il decorso del termine di cui all'articolo 2445 del Codice Civile, l'esecuzione della delibera di riduzione del capitale sociale assunta dall'assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2012, iscritta al competente registro imprese il successivo 27 novembre, e ciò mediante:
  - l'annullamento delle n. 99.998 Azioni A riscattabili 31.10.2012 acquisite in forza della citata delibera;
  - la conseguente riduzione del capitale sociale, della riserva di sovrapprezzo nonché di quella "Soci c/sottoscrizione futuri aumenti di capitale" rispettivamente per € 1.055,45, € 99.748,01 ed € 444.496,04.

col che, in dipendenza di ciò e dello scadere, al 30 giugno scorso, del termine fissato per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale in passato deliberato, questo risulta sottoscritto e liberato nella misura di  $\in$  137.824.72.

- In data 27 marzo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'assemblea degli azionisti, contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio, (i) la possibilità di attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per l'importo complessivo massimo di Euro 61.820 a partire dall'1 luglio 2013 e fino al 31 marzo 2014, salvo proroghe, e ciò mediante emissione di nuove azioni di categoria A e di categoria B, con la facoltà per lo stesso di prevedere l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c., il pagamento di un sopraprezzo, anche differenziato per categoria di azioni, la liberazione dell'aumento di capitale con conferimenti in natura nonché, con riferimento a quest'ultimo tipo di aumento di capitale, l'emissione di strumenti finanziari in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 dello statuto; (ii) la modifica del punto 29 della delibera dell'assemblea straordinaria assunta in data 2 aprile 2012, diretta a consentire l'assegnazione di "Warrant Compagnia della Ruota S.p.A. 2012-2017" anche ai sottoscrittori degli aumenti di capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione esercitando la delega di cui al precedente punto. La proposta come sopra formulata è stata poi approvata dall'assemblea degli azionisti il successivo 7 maggio;
- Sempre in data 27 marzo il Consiglio di Amministrazione di CdR ha provveduto ad approvare definitivamente il Modello Organizzativo D.Lgs 231/01 ed in dipendenza di ciò la soppressione del Comitato Scientifico nonché il connesso adeguamento della procedura di investimento nel cui ambito risulta introdotto, anche in conformità al parere espresso dal Nomad, l'obbligo di acquisire il parere di un esperto indipendente per ogni operazione di investimento superiore ad € 100.000;
- In data 27 giugno, al fine di assicurare il permanere del rapporto fra azioni di categoria A e B fissato dall'assemblea degli azionisti del 19 luglio 2012 (64 azioni A ogni 32 azioni B), il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di convertire n. 49.999 azioni di categoria B in azioni di categoria C, queste ultime, al pari delle altre della stessa categoria già in circolazione, destinate ad essere annullate col successivo 30 giugno in conformità alla medesima deliberazione;
- Ancora in data 27 giugno il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'acquisto, per il tramite della controllata Non Performing Assets, di massime n. 250.000 azioni proprie di categoria A. Il piano finalizzato a dotare il Gruppo di uno strumento attraverso il quale, in sostituzione e/o integrazione di disponibilità liquide, realizzare operazioni di finanza straordinaria è stato approvato il successivo 10 luglio dall'assemblea della controllata ed alla data odierna non ha trovato ancora avvio.

# 3.5 Andamento della gestione del Gruppo, posizione finanziaria e Net Asset Value

Nel primo semestre 2013 il Gruppo consegue un utile netto di 571 €/mgl diretta conseguenza, essenzialmente:

→ dei proventi derivanti dal venir meno dell'opzione put sottoscritta lo scorso 29 novembre 2012 avente ad oggetto n. 1.518.530 azioni ordinarie Borgosesia S.p.A. (cfr precedente paragrafo3.3 Condizioni operative e, sviluppo dell'attività) per 664 €/mgl;



- dei ricavi conseguiti da Figerbiella, per 61 €/mgl, nel settore dell'amministrazione fiduciaria statica di patrimoni dandosi a tal riguardo atto che la massa amministrata, al 30 giugno, risultava pari, a 65 €/mln;
- ➤ dei ricavi derivanti all'attività di adisory direttamente esercitata da CdR, per 100 €/mgl;
- → dei proventi finanziari per 28 €/mgl;
- > dei costi di struttura per 217 €/mgl.

Il Cash Flow consolidato si attesta a -0,147 €/mln ( 3,7 €/mln al dicembre 2012 e 1,863 €/mln al giugno dello stesso anno ) mentre l' Ebitda a 0,541 €/mln ( 0,149 €/mln a fine 2012 e 0,340 €/mln nel primo semestre 2012) così come desumibile dal prospetto di seguito riportato dandosi atto che al metodo di calcolo di tali grandezze utilizzato in passato, basato su un criterio più tipicamente "economico", ne è stato preferito uno più prettamente "finanziario":

CASH FLOW (dati in €/1.000.000)										
Data 30.06.2013 31.12.2012 30.06.2012										
Risultato netto	0,571	0,216	0,308							
Attività operativa	(0,656)	(0,368)	0,158							
Attività di investimento	(0,061)	(0,160)	0,009							
Attività di finanziamento	(0,001)	4,012	1,386							
CASH FLOW	(0,147)	3,700	1,863							
EBITDA (dati in €/1.000.000)										

EBITDA (dati in €/1.000.000)								
Data 30.06.2013 31.12.2012 30.06.2012								
Risultato Netto	0,571	0,216	0,308					
Imposte	(0,040)	0,012	0,040					
Gestione finanziaria	(0,026)	(0,061)	(0,001)					
Gestione accessoria	0,004	(0,020)	(0,008)					
Ammortamenti e accantonamenti	0,032	0,002	0,001					
EBITDA	0,541	0,149	0,340					

La posizione finanziaria consolidata è qui sotto riportata:

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		_
- Disponibilità liquide	3.609.819	3.757.336
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.609.819	3.757.336
Crediti finanziari correnti	-	-
Passività finanziarie correnti		
- Debiti v/Banche	-	(987)
Totale passività finanziarie correnti	-	(987)
Indebitamento finanziario corrente netto	3.609.819	3.756.349
Passività finanziarie non correnti	-	-
Posizione finanziaria netta	3.609.819	3.756.349

Premesso ciò, il Net Asset Value (NAV) su base consolidata delle azioni emesse dalla Capogruppo, tenuto conto:



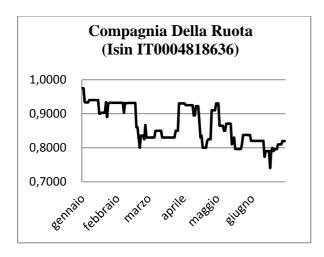
- > che tutte le attività e le passività patrimoniali emergenti dal relativo bilancio consolidato sono espresse al loro fair value:
- > che in conseguenza di quanto sopra il Patrimonio Netto esposto in questo coincide con il fair value dello stesso:
- > che la Riserva di Sovrapprezzo costituita in sede di sottoscrizione delle azioni di categoria A ( ed A convertibili 31.12.2013) è di esclusiva competenza di queste;
- > che sullo stesso debbono essere riflessi gli effetti indotti dalle vigenti disposiziopni statutarie in tema di distribuzione degli utili e di partecipazione alle perdite nonchè dalla ideale "ricostituzione" della riserva di sovrapprezzo decrementatasi nel precedente esercizio;

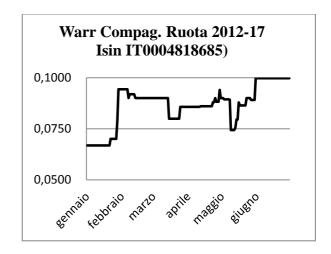
risulta essere così determinabile:



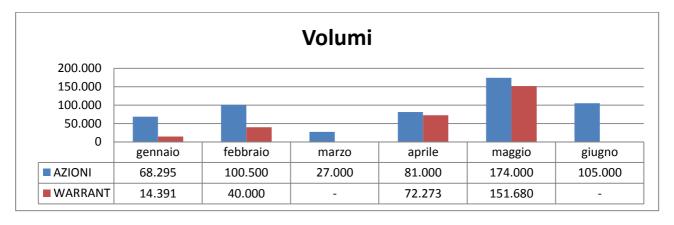
### 3.6 Andamento del titolo

L'andamento delle Azioni A emesse da Compagnia della Ruota Spa e dei collegati "Warrant Compagnia della Ruota S.p.A. 2012-2017" quotati sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal 30 luglio 2012, è sintetizzato nei grafici sotto riportati in uno con i volumi delle relative transazioni.









Con riferimento alle Azioni A, Banca Finnat Spa svolge le funzioni di specialist.

## 3.7 Andamento della gestione della capogruppo

Al 30 giungo 2013, il bilancio separato della capogruppo Compagnia della Ruota Spa - a ragione dei diversi criteri contabili adottati per la sua redazione, imperniati sul costo dei singoli asset e non già sul loro fair value - registra una perdita pari a 109 €/mgl.

### 3.8 Andamento delle società controllate e collegate

Circa l'andamento fatto registrare dalle società controllate e collegate, di seguito si riporta un breve commento per ciascuna di queste dandosi atto che i dati economici indicati, al lordo delle eventuali elisioni da consolidamento, risultano tratti dai rispettivi bilanci civilistici al 30 giugno scorso:

- Figerbiella: la società, come noto attiva nel settore dell'amministrazione fiduciaria statica di patrimoni, prosegue con regolarità nella propria attivtà destinata a registrare un significativo impulso grazie alle sinergie derivanti dall'operazione "Advisory Fiduciaria" in precedenza commentata. La stessa che attesta i propri ricavi a 61 €/mgl (contro i 59 €/mgl del 30 giugno 2012) a fronte di una massa fiduciaria pari a 65,3 €/mln (68,3 €/mln al 30 giugno 2012) nel primo semestre dell'anno è stata oggetto da parte del competente Comando della Guiardi di Finanza di una verifica in ordine al puntuale rispetto degli obblighi in materia di antiriciclaggio al cui termine nessuna contestazione le è stata mossa;
- Non Performig Assets: la società nell'ambito del Gruppo è preposta alle attività di recovery, gestione e valorizzazione di assets problematici appositamente acquisiti. Nel primo semstre la stessa non è stata interessata da nessuna operazione aeccezione del varo di un piano di "buy back" in precedenz commentato;
- CdR Trust Unit Uno: il veicolo, creato dalla Capogruppo al solo scopo di gestire l'operazione di acquisto dei crediti non performing da Banca di Cherasco, ha delegato l'attività di recupero di quelli vantati nei confornti di debitori persone fisiche ad Europa Factor Spa ed avviato direttamente quella verso i debitori corporate. Prudenzialmente, il costo di acquisto di tali crediti, pari al 3% del loro valore nominale, sé stato svalutato al 30 giungo scorso per 30 €/mgl
- ➤ Borgosesia: il gruppo, operante nei settori immobiliare, delle energie alternative e del risparmio gestito evidenzia al 30 giugno scorso una perdita netta consolidata di 226 €/mgl.

### 3.9 Principali rischi ed incertezze

### 3.9.1 Rischio liquidità

Lo sviluppo dell'attività di investimento che il Gruppo si prefigge di realizzare postula la disponibilità di risorse finanziarie significative solo in parte acquisite grazie alle operazioni di aumento di capitale sin qui realizzate. Qualora attraverso l'aumento di capitale attualmente "delegato" al Consiglio di Amministrazione non dovessero essere reperite nuove risorse, il Gruppo potrebbe essere richiamato a rivedere i propri progetti di sviluppo con possibili ricadute sulla redditività complessiva. Tale ultima circostanza potrebbe peraltro essere fortemente attenuata facendo più



significativamente ricorso alla politica di "coinvestimento" qualora il Gruppo, anche grazie alle attività di amministrazione statica di patrimoni, risultasse in grado di veicolare risorse esterne su singole operazioni e ciò nell'ambito di apposti club deal dallo stesso promossi e gestiti.

### 3.9.2 Rischi connessi alle attività di investimento

La specifica attività posta in essere dalla Società e dal Gruppo non consente di determinare con sufficiente grado di certezza i tempi di realizzo degli investimenti che saranno effettuati e ciò a causa di fattori in parte non controllabili e né influenzabili dal Gruppo stesso. Le previsioni sull'entità del ritorno dagli investimenti e/o sui tempi di realizzazione possono pertanto risultare non in linea con gli obiettivi di rendimento programmati. I risultati del Gruppo e la redditività complessiva possono essere peraltro condizionati dal sostenimento di oneri indipendentemente dall'effettivo perfezionamento delle operazioni analizzate, traducendosi in c.d. abort costs.

### 3.9.3 Rischi connessi alla concentrazione degli investimenti

Il Gruppo è stato costituito allo scopo di realizzare investimenti nell'ambito del settore delle c.d. special situations attraverso l'acquisizione di beni mobili, immobili, crediti (questi ultimi in qualità di assuntore) o partecipazioni in imprese che si trovano in situazioni problematiche e complesse di varia natura, anche originatesi in seno a procedure concorsuali previste dalla Legge Fallimentare o di altre situazioni aziendali disciplinate da disposizioni speciali.

Benchè il Gruppo preveda di perseguire una specifica politica di investimento che integra una strategia di diversificazione del rischio, i mezzi patrimoniali a disposizione e le condizioni di mercato potrebbero non consentire di effettuare un numero elevato di investimenti. Conseguentemente, nel caso in cui fosse effettuato un numero limitato di operazioni, la redditività complessiva potrebbe essere influenzata dall'andamento sfavorevole di anche uno solo di tali investimenti.

# 3.9.4 Rischi connessi all'eventuale disinvestimento della partecipazione in Borgosesia S.p.A.

CdR in forza di un apposito contratto di opzione, ha facoltà di vendere ai titolari di Azioni di Categoria A riscattabili entro 31.12.2013 n. 1.768.500 azioni di Borgosesia S.p.A. verso un corrispettivo predeterminato; la Società ha peraltro manifestato la disponibilità a rinunciare all'esercizo di tale opzione nei termini meglio indicati al successivo paragrafo 3.12 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo".

Fermo quanto da ultimo riportato, in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dalle singole controparti e di conseguente eventuale alienazione delle azioni Borgosesia S.p.A. sul mercato (risultando le stesse quotate sull'MTA), potrebbero incontrarsi significative difficoltà di realizzo stante la scarsità di scambi medi giornalieri registrati negli ultimi mesi e l'esiguità del flottante.

### 3.9.5 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale e amministrativa con parti correlate ed in particolare quello derivante dalla fornitura di servizi amministrativi e di consulenza da parte dello Studio Girardi e Tua, di cui fanno parte l'amministratore delegato della Società e un consigliere non esecutivo. Tali rapporti prevedono condizioni contrattuali ed economiche in linea con quelle di mercato ma non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti alle medesime condizioni e modalità.

### 3.9.6 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

Nonostante il Gruppo si sia dotato di procedure e policy per la gestione dei conflitti di interesse, non è possibile escludere la sussistenza di conflitti di interesse in capo a taluni componenti dell'organo amministrativo ovvero a soggetti che a vario titolo partecipano al processo di investimento. Tali rapporti riguardano in particolare le attività di consulenza fornite dallo Studio Girardi e Tua, che risulta anche parte correlata al Gruppo, e dallo Studio Legale Jona, Sormano, Manfredi e Associati.

Il potenziale rischio di conflitto di interessi che sorge in capo ai due studi professionali sopra indicati deriva dalle attività e dai servizi professionali che gli stessi potrebbero trovarsi a svolgere sia a vantaggio del Gruppo sia per conto della propria clientela; inoltre, tenuto conto che alcuni soggetti che partecipano al processo di investimento sono anche titolari, associati o collaboratori degli studi professionali sopra indicati, un ulteriore potenziale conflitto potrebbe sorgere nell'ambito della selezione dei consulenti del Gruppo e dei costi di erogazione dei relativi servizi professionali.



### 3.9.7 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera il Gruppo

In considerazione del fatto che il Gruppo svolge un'attività ampiamente condizionata dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti applicabili in materia, quali quelle contenute nella Legge Fallimentare, eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento potrebbero comportare per il settore e le attività in cui opera il Gruppo effetti negativi sui risultati economici.

Inoltre non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare, con conseguenti effetti negativi sulle proprie risultanze gestionali.

### 3.9.8 Rischi connessi al mercato di riferimento del Gruppo

Tenuto conto del particolare settore di operatività, non è possibile allo stato escludere in radice il possibile coinvolgimento del Gruppo e/o del management in eventuali procedimenti giudiziali e contenziosi connessi al target di investimento. Sebbene l'operatività del Gruppo si concentri perlopiù su situazioni già confluite in ambito concorsuale - e, quindi, assoggettate, a seconda dei casi, al controllo dell'autorità giudiziaria o comunque di una pubblica autorità - ed il processo di investimento sia attuato in conformità di una procedura che prevede il coinvolgimento di più soggetti, il rispetto di regole, policy interne e meccanismi procedurali, non è possibile escludere del tutto che i beni che formeranno oggetto dell'attività di investimento possano essere assoggettati ad azioni revocatorie da parte di soggetti a ciò legittimati con conseguente incertezza sui tempi e sull'entità del ritorno degli investimenti effettuati.

# 3.9.9 Rischi connessi all'utilizzo di trust liquidatori nello svolgimento della propria attività

Il Gruppo, attraverso la controllata Figerbiella S.r.l., si avvale nell'ambito della propria attività, tra l'altro, dello schema negoziale del trust liquidatorio la cui compatibilità con la normativa fallimentare potrebbe essere posta in dubbio. Sebbene il trust liquidatorio rappresenti solo uno degli strumenti con cui opera il Gruppo, eventuali pronunce giurisprudenziali che ne dichiarassero l'illegittimità potrebbero avere un impatto negativo sulla prosecuzione dell'attività del Gruppo basata su questo schema negoziale con conseguente possibile riduzione dell'attività della controllata. Da tale circostanza potrebbero derivare impatti negativi, seppur non significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## 3.10 Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano un carattere significativo per l'andamento di CdR e del Gruppo.

# 3.11 Operazioni con parti correlate

Le operazioni perfezionate in corso d'anno con parti correlate, su base consolidata, sono desumibili dal prospetto di seguito riportato. Tali transazioni sono state effettuate a valori di mercato.

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi per servizi
Mauro Girardi	1.166	-	-
Borgosesia S.p.A.	313	21.175	-
Euthalia Sas	-	274	1.198
Girardi & Tua Studio Tributario e Societario	6.102	272.828	101.204
Totale parti correlate	7.581	294.277	102.402
Totale complessivo	229.631	438.281	287.073
%	3,30%	67,14%	35,67%

I costi per servizi e i debiti commerciali nei confronti di Girardi & Tua Studio Tributario e Societario si riferiscono al supporto consulenziale in materia amministrativa, fiscale, societaria e fallimentare.



## 3.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del periodo si evidenzia come il consiglio di amministrazione di Cdr, il 5 settembre scorso, abbia deliberato:

- Di accettare la proposta irrevocabile di modifica, avanzata il 29 giugno scorso dal Vice Presidente e azionista rilevante Dott. Andrea Zanelli, del testo contrattuale disciplinante l'opzione di vendita ( di seguito, per brevità, la "Seconda Opzione") dallo stesso ceduta alla Società il 29 novembre 2012 avente ad oggetto n. 1.518.530 azioni ordinarie Borgosesia Spa (di seguito, per brevità, anche "BGS") acquistate al tempo da Banca MB SpA, in liquidazione coatta amministrativa e tesa tra l'altro ad escludere l'obbligo di esercizio della stessa nel caso in cui risultasse esserlo quella, ceduta alla società sempre dal Dott. Zanelli il 6 luglio 2012, avente ad oggetto ulteriori n. 1.340.000 azioni ordinarie Borgosesia ( di seguito, per brevità, la "Prima Opzione")
- ➤ Di conseguentemente rinunciare, alla luce dell'interesse della Società a ciò, all'esercizio della Seconda Opzione;
- ➢ Di proporre inoltre al Dott. Andrea Zanelli nonché ad altri soggetti allo stesso correlati titolari complessivamente di ulteriori 320.000 azioni ordinarie Borgosesia Spa del pari oggetto della Prima Opzione (cfr. par 15.1 del Documento di Ammissione) − la rinuncia da parte di CdR all'esercizio di quest'ultima ove questi:
  - a) acconsentano a riconoscere alle Azioni BGS a suo tempo conferite a CdR un valore equivalente al prezzo medio ponderato delle azioni di Categoria A di CdR nel semestre precedente la data di sottoscrizione del futuro accordo, maggiorato di 1/3 e, per l'effetto, a modificare conseguentemente il rapporto di conversione delle azioni A Riscattabili in azioni A di CdR, con una riduzione del numero delle stesse da ricevere in caso di mancato esercizio della Prima Opzione entro il 31 dicembre 2013;
  - b) si obblighino a sottoscrivere un aumento di capitale di CdR mediante il conferimento minimo di ulteriori 2.000.000 di azioni BGS; e
  - c) siano assegnatari, in numero equivalente alle azioni BSG da essi originariamente conferite e di quelle oggetto di ulteriore conferimento, di strumenti finanziari emessi da CdR e convertibili entro un quinquennio in azioni A di CdR con un ratio determinato sulla base della futura valorizzazione delle azioni BGS alla data di conversione degli strumenti (con un valore di ciascuno strumento comunque non superiore a €0,35),

Alla data di stesura del Rendiconto, né il Dott. Andrea Zanelli né gli altri destinatari della proposta modificativa sopra descritta risultano avere accettato la stessa.

# 3.13 Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione per l'esercizio in corso risulta strettamente collegata alle attività di investimento che il Gruppo risulterà in grado di concludere. A tale riguardo, anche in considerazione delle operazioni concluse e di quelle che lo saranno nel secondo semestre 2013 e riepilogate nel precedente paragrafo 3.10 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si ritiene plausibile il conseguimento di un risultato utile per il Gruppo.

Biella, 23 settembre 2013

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione Il Presidente Mauro Girardi



# **4.** PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA

# 4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(in unità di euro)		
ATTIVO	30.06.2013	31.12.2012
ATTIVO NON CORRENTE	4.863.391	4.101.579
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	60.617	54.317
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI CREDITI FINANZIARI TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA	977	1.017
CREDITI FINANZIARI	52.600	-
TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA	4.384.937	3.721.339
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	364.260	324.906
ATTIVO CORRENTE	4.171.488	4.228.591
CREDITI COMMERCIALI	229.631	190.200
- di cui verso parti correlate	7.581	613
CREDITI COMMERCIALI  - di cui verso parti correlate  ALTRI CREDITI  DISPONIBILITA' LIQUIDE	332.038	281.055
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.609.819	3.757.336
TOTALE ATTIVO	9.034.879	8.330.170
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2012	31.12.2012
THOSE OF THE MINISTRA METERS	31.12.2012	3111212012
PATRIMONIO NETTO	8.444.685	7.874.622
CAPITALE SOCIALE	137.825	138.880
RISERVE	7.121.023	7.026.181
UTILI (PERDITE) CUMULATI UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	614.968	493.367
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	570.869	216.194
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	8.444.685	7.874.622
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
PASSIVO NON CORRENTE	100.953	111.136
	<b>-</b> i	
ALTRI DEBITI IMPOSTE DIFFERITE	91.461	91.461
ALTRI DEBITI IMPOSTE DIFFERITE	9.492	19.675
PASSIVO CORRENTE	489.241	344.412
DEBITI VERSO BANCHE	-	987
DEBITI COMMERCIALI	438.281	282.796
1:::	294.277	196.992
- di cui verso parti correlate		
DEBITI VERSO BANCHE DEBITI COMMERCIALI - di cui verso parti correlate ALTRI DEBITI	50.960	60.629



# 4.2 CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di euro)

(in unita at euro)			
	Gen. 13 - Giu. 13	Gen. 12 - Giu. 12	NOT
RICAVI	164.408	432.534	14
PROVENTI DA STRUMENTI FINANZIARI	663.598	-	15
COSTI PER SERVIZI	(287.073)	(92.816)	16
- di cui verso parti correlate	(102.402)	(23.536)	
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	12.627	16.672	17
ALTRI COSTI OPERATIVI	(17.274)	(8.528)	18
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(31.871)	(948)	19
RISULTATO OPERATIVO	504.415	346.914	
PROVENTI FINANZIARI	27.611	2.213	20
ONERI FINANZIARI	(1.235)	(1.167)	21
RISULTATO ANTE IMPOSTE	530.791	347.960	
IMPOSTE SUL REDDITO	40.078	(40.261)	22
UTILE /(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN			
ESERCIZIO	570.869	307.699	
ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	_	
UTILE /(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVVE			
CEDUTE, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	570.869	307.699	
UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:			
Gruppo	570.869	307.699	
Terzi	-	-	
UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO	570.869	307.699	
		_	
Altre componenti del conto economico complessivo		_	
Altre componenti del conto economico complessivo al netto			
degli effetti fiscali	-	-	
Totale utile complessivo del periodo	570.869	307.699	
Totale utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Gruppo	570.869	307.699	
Terzi			
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo	570.869	307.699	



# 4.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILI (PERDITE) CUMULATE	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO
SALDO AL 31.12.2011	255.021	2.898.405	(16.771)	510.138	3.646.793
Aumento capitale sociale (pre IPO)	4.422	1.640.586	-	-	1.645.008
Aumento capitale sociale (IPO)	8.786	3.491.214	-	-	3.500.000
Diminuzione di Capitale (delibera 2 aprile 2012)	(135.785)	135.785	-	-	-
Acquisto azioni proprie (delibera 29 ottobre 2012)	-	(544.644)	-	-	(544.644)
Distribuzione risultato esercizio precedente	-	-	510.138	(510.138)	-
Conversione di azioni	6.436	(6.436)	-	-	-
Altre variazioni (storno oneri di quotazione)	-	(588.729)	-	-	(588.729)
Risultato del periodo	-	-	-	216.194	216.194
SALDO AL 31.12.2012	138.880	7.026.181	493.367	216.194	7.874.622
Annullamento azioni proprie	(1.055)	249	-	-	(806)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	94.593	121.601	(216.194)	-
Risultato del periodo	-	-	-	570.869	570.869
SALDO AL 30.06.2013	137.825	7.121.023	614.968	570.869	8.444.685



# **4.4** RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

importi in Euro	30.06.2013	31.12.2012
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio	570.869	216.194
Ammortamenti e svalutazioni	31.871	1.906
Effetto valutazione contratto di opzione	(663.598)	-
Variazione imposte differite/anticipate	(49.537)	(280.003)
Variazione del capitale d'esercizio:		
- Crediti commerciali e altri crediti	(120.414)	(298.399)
- Debiti commerciali e altri debiti	145.685	208.579
Cash flow dell'attività operativa	(85.124)	(151.723)
Attività di investimento		
Investimenti netti in imm. Immateriali	(8.000)	-
Investimenti netti in imm. Materiali	-	(1.123)
Variazione netta crediti finanziari e titoli	(52.600)	(159.213)
Cash flow dell'attività di investimento	(60.600)	(160.336)
Attività di finanziamento		
Aumento/Riduzione capitale sociale	(1.055)	(116.141)
Altre variazioni	249	(6.323)
Effetti "pre-IPO" e "IPO"	-	5.131.836
Effetti delibera 02/04/2012	-	135.785
Acquisto azioni proprie	-	(544.644)
Oneri di quotazione		(588.878)
Cash flow attività di finanziamento	(806)	4.011.635
Flusso di cassa netto del periodo	(146.530)	3.699.576
Disponibilità liquide nette iniziali	3.756.349	56.773
Disponibilità liquide nette finali	3.609.819	3.756.349
Composizione disponibilità liquide nette:		
Disponibilità liquide	3.609.819	3.757.336
Debiti vs banche	-	(987)
Disponibilità liquide nette finali	3.609.819	3.756.349



# 4.5 CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013

### 4.5.1 PREMESSA

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Compagnia della Ruota in data 23 settembre 2013, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, a seguito della ammissione a quotazione delle Azioni di Categoria A emesse dalla capogruppo sul mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far corso dal 26 luglio 2012.

### 4.5.2 INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo fa capo a Compagnia della Ruota S.p.A. ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Per i dettagli circa la struttura del Gruppo, si rimanda al precedente capitolo 2.

### 4.5.3 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai principi contabili obbligatori per i conti consolidati adottati secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'Unione Europea (di seguito "Bilancio") ed in particolare in base al principio IAS 34 relativo alle relazioni infrannuali. Esso è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti Note illustrative.

Il presente documento è redatto in forma sintetica e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio annuale al 31/12/2012.

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto al conto economico per funzione. Le attività e le passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentate distinguendole tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dallo IAS 1. Il rendiconto finanziario è stato redatto, in conformità con quanto previsto dallo IAS 7, secondo il metodo indiretto.

In ossequio alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono evidenziate, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. I rapporti di natura finanziaria con queste trovano per contro puntuale evidenza nel dettaglio della posizione finanziaria. Si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" per una più ampia disamina dei saldi economici e patrimoniali verso parti correlate in valore assoluto ed in % sulle singole poste di bilancio.

I prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario nonché le relative note esplicative sono redatti in unità di euro, salvo diversa indicazione. A fini comparativi sono riportati anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2013 include la Capogruppo Compagnia della Ruota S.p.A. e le società da essa controllate. Il predetto Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci civilistici, esaminati ed approvati dagli organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali di seguito elencati.

### 4.5.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### Metodologie di consolidamento

Società controllate

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27 e dal SIC 12. In particolare si considerano controllate tutte le società nelle quali il gruppo ha il potere decisionale sulle



politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il gruppo possegga la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, si eserciti comunque il controllo "de facto" dell'assemblea.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo ha avuto inizio da parte del gruppo mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione del consolidamento integrale sono i seguenti:

- ➤ il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua, se negativa, viene contabilizzata a conto economico, se positiva, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" con cadenza almeno annuale (impairment test);
- > vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- ➤ le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

### Società Collegate

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il gruppo ha generalmente un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il gruppo possegga una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il gruppo consegue l'influenza notevole sulla società collegata mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale influenza.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- ➤ il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (impairment test); la corrispondente quota di utili o di perdite dell'esercizio è iscritta ad incremento della partecipazione con contropartita a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest'ultimo è annullato e il gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;
- gli utili e le perdite non realizzati originatisi per operazioni avvenute con società del gruppo sono elisi per la quota di competenza ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- > i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal gruppo.

L'Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale avviamento) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, così come il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, deriva dal consolidamento, a tale data, della Capogruppo Compagnia della Ruota e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate in base al principio di controllo così come disposto dallo IAS n. 27. Le attività e le passività relative a società di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

Al 30 giugno 2013, l'area di consolidamento non si è modificata rispetto al precedente esercizio.



# 4.6 PRINCIPI CONTABILI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Per taluni aspetti, l'attività di adeguamento e di interpretazione dei Principi Contabili ad opera degli organismi ufficiali a ciò preposti ed il necessario processo di omologazione da parte della Commissione Europea risulta tuttora in corso. Ne consegue che, alla data attuale, non può essere esclusa la circostanza che ulteriori modifiche di tali Principi e Interpretazioni potranno comportare per il Gruppo Compagnia della Ruota l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione applicando ove richiesto in modo retrospettivo i principi ed i criteri così come modificati dagli organi preposti. Di seguito si elencano le principali modifiche intercorse nei principi, emendamenti ed interpretazioni con indicazione dell'applicabilità o meno degli stessi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

# 4.6.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il Principio IFRS 13 Misurazione del fair value che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Tale principio deve essere applicato prospetticamente. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2013 e la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Bilancio.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1°gennaio 2013, senza impatti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e con limitati effetti sull'informativa fornita nella presente Relazione.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2013 e la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:



- o IAS 1 Presentazione del bilancio Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate; l'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti nella presente Relazione;
- o IAS 16 Immobili, impianti e macchinari Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario; l'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione;
- o IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12; l'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione;
- o IAS 34 Bilanci intermedi Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale; l'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.

# 4.6.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal $1^{\circ}$ gennaio 2013 e non rilevanti e/o non applicabili per il Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2013

I seguenti emendamenti/interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo;
- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera;
- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS.

# 4.6.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata dal Gruppo

Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sotto descritti, che il Gruppo ha deciso di non adottare in via anticipata:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
  - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);



- E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- o l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- o l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

• Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospetticamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettico come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal  $1^{\circ}$  gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 Imprese a controllo congiunto Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti



contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

# 4.6.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

• In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all' hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB ha inoltre introdotto limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
  - o ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
  - o impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
  - o e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- Il 20 maggio 2013 l'IFRS IC ha emesso l'IFRIC 21 Levies, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per i quali l'entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L'evento che genera l'obbligazione a carico dell'entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell'evento che genera l'obbligazione, anche se l'imposta/tassa è calcolata su una performance passata (i.e. ricavi dell'esercizio precedente); la manifestazione della performance passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività. L'Interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets, che limita l'obbligo di indicare nelle disclosures il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 "Fair Value Measurement" aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle disclosures il valore recuperabile di ciascuna (gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul discount rate utilizzato per determinare un impairment loss (o un reversal) quando il valore recuperabile (basato sul fair value less cost to sell) è determinato usando la tecnica del present value.

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione di stime e cambiamento nelle stime contabili ed errori.

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data dello stesso. Gli eventi potrebbero non confermare



pienamente le stime. I principali dati congetturati si riferiscono alla valutazione del *fair value* delle attività, alla valutazione circa la presenza di perdite di valore delle attività, ai fondi rischi e oneri, agli ammortamenti e alle imposte. Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione dei titoli destinati alla vendita (azioni Borgosesia S.p.A.) e dei diritti statutari e contrattuali (opzione put) ad essi correlati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti a conto economico o, ove previsto dai principi contabili, a patrimonio netto. I criteri di stima e di valutazione si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati. Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente, tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio e l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso. Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

#### 4.6.5 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Compagnia della Ruota è esposto a talune tipologie di rischi finanziari, tra i quali il rischio di credito (in relazione, allo stato, a quelli sorti in capo alla controllata Figerbiella S.r.l. nell'ambito dell'attività fiduciaria da questa esercitata) ed il rischio di liquidità (legato alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito). In conformità con quanto richiesto dallo IAS 32 paragrafo 74 si precisa come, anche a ragione della limitata operatività, il Gruppo Compagnia della Ruota iscriva, al 30 giugno 2013, disponibilità liquide per Euro 3.610 migliaia.

Si segnala inoltre ancora come circa il rischio di liquidità, i due fattori che incidono sulla posizione finanziaria del Gruppo siano dati, da una parte, dalle risorse generate / assorbite dalle attività operative (che, alla data di chiusura del bilancio, possono essere identificate nell'attività di servizi prestati da Figerbiella S.r.l. – società fiduciaria) e, dall'altra, dalle risorse assorbite dall'attività di investimento.

### 4.6.6 Informazioni aggiuntive su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 4, il Gruppo detiene uno strumento finanziario derivato il cui valore è collegato all'andamento del prezzo del titolo Borgosesia S.p.A. Tale operazione è stata stipulata con finalità di copertura sulle variazioni di valore delle azioni Borgosesia sottostanti (fair value hedge). Pertanto, gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value dell'attività finanziaria oggetto di copertura, dovute a variazioni dei rischi coperti, sono rilevati a conto economico. Tali effetti sono compensati dalla perdita o dall'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

## 4.7 Note esplicative

### Nota 1: IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Situazione al:		31.12.2012	Movimenti del periodo		S	Situazione al:	30.06.2013
(in euro)	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.e Sval.	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo
Avviamento	48.917	-	48.917	-		48.917	-	48.917
Licenze e marchi	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza di cons.	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	9.000	(3.600)	5.400	8.000	(1.700)	17.000	(5.300)	11.700
TOTALE	57.917	(3.600)	54.317	-	(1.700)	65.917	(5.300)	60.617



Le immobilizzazioni immateriali includono il Goodwill derivante dal consolidamento della controllata Figerbiella S.r.l. Tale Goodwill è considerato recuperabile sulla base delle evoluzioni operative prospettiche della controllata stessa e del Gruppo nel suo complesso.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono software applicativi ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

#### Nota 2: IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

		Situazione al:	31.12.2012	Moviment	i del periodo	Sit	uazione al:	30.06.2013
(in euro)	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.e Sval.	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo
Terreni e Fabbricati	-	-		-	-	-	-	
Impianti	264	(20)	244	-	(20)	264	(40)	224
Macchinari	859	(86)	773	-	(85)	859	(171)	688
Altri	-	-	-	130	(65)	130	(65)	65
TOTALE	1.123	(106)	1.017	130	(170)	1.253	(276)	977

Trattasi dei beni strumentali all'esercizio dell'attività del Gruppo.

#### Nota 3: CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
Acconto acquisto partecipazione in Advisory Fiduciaria S.r.l.	52.600	-
TOTALE	52.600	

Trattasi della somma versata a titolo di "prezzo provvisorio" per l'acquisto della partecipazione totalitaria in Advisory Fiduciaria S.r.l. il cui closing è previsto entro il 31 dicembre 2015. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.3 Condizioni operative esviluppo dell'attività della Relazione sulla Gestione.

### Nota 4: TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
Azioni Ordinarie Borgosesia S.p.A.	2.981.336	2.414.324
Opzioni di vendita azioni Ordinarie Borgosesia S.p.A.	1.402.423	1.305.837
Altri Titoli	1.178	1.178
TOTALE	4.384.937	3.721.339

### La posta ricomprende:

a) n° 3.287.030 azioni ordinarie di Borgosesia S.p.A., società quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana. La partecipazione, pari al 7,315 % di azioni ordinarie della società detenute (alla quale consegue, tenuto conto delle azioni prorpie detenute dalla emittente, il 10,8195% dei diritti di voto), è stata adeguata al relativo fair value, identificato nella quotazione rilevata al 30.06.2013 (pari a 0,9070 Euro per azione) e considerato di livello 1 in conformità ai principi contabili di riferimento. La variazione è esclusivamente imputabile alla



- variazione del fair value in quanto nel periodo non sono state effettuate operazioni di acquisto e/o vendita delle stesse:
- b) la valorizzazione di uno strumento finanziario derivato (opzione put) relativo al diritto di vendita di n. 1.768.500 azioni Borgosesia verso un corrispettivo unitario di 1,70 Euro per azione e ciò nell'ipotesi di esercizio del diritto di riscatto, entro il 31 dicembre 2013 ed in conformità alle pattuizioni statutarie adottate dall'assemblea degli azionisti del 6 luglio 2012, delle azioni Compagnia della Ruota Spa al tempo liberate mediante il conferimento dei predetti titoli dandosi atto che le modalità di cessione di tali azioni risultano puntualmente disciplinate nell'ambito di un apposito contratto di opzione put stipulato sempre in data 6 luglio 2012; il fair value utilizzato per la valutazione di fine periodo dell'opzione sopra descritta è considerato di livello 2 in conformità ai principi contabili di riferimento;
- c) BTP con scadenza 1 novembre 2027 di nominali Euro 1.000, fruttanti un tasso annuo di interesse fisso del 6,5%. Il *fair value* utilizzato per la valutazione di fine periodo è considerato di livello 1, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Con riferimento alla risoluzione di una ulteriore opzione put, sempre avente ad oggetto azioni ordinarie Borgosesia S.p.A. nonché alla proposta di modifica di quella sopra descritta, si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3.12 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo" e della Nota 15:.

La tabella di seguito riportata mostra le variazioni intervenute nella voce nei due esercizi di riferimento in base alle rispettive tipologie di investimento:

		Strumenti			di	cui
Variazioni annue	Azioni Borgosesia S.p.A.	derivati sulle azioni Borgosesia S.p.A.	Azioni Borgosesia S.G.R. S.p.A.	Titoli di Stato	Variazioni di Patrimonio Netto	Variazioni di Conto Economico
Esistenze iniziali al 01.01.2012	1.538.595	1.467.857	544.496	1.178	(50.444)	741.004
Acquisti Variazioni positive di Fair Value Retrocessione	686.949 428.412	239.632	(544.496)			668.044
delibera 29.10.12 Vendite			(344.470)			
Variazioni negative di Fair Value	(239.632)	(401.652)				(641.284)
Rimanenze finali al 31.12.2012	2.414.324	1.305.837		1.178	-	26.760
Variazioni positive di Fair Value	567.012					567.012
Variazioni negative di Fair Value		(567.012)				(567.012)
Provento per decadenza opzione derivata 2012		663.598				663.598
Rimanenze finali al 30.06.2013	2.981.336	1.402.423	-	1.178	-	663.598

### **Nota 5: IMPOSTE DIFFERITE**

Le imposte differite attive, al 30 giugno 2013, includono sostanzialmente gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, in luogo di quelli italiani, alle immobilizzazioni immateriali oltre alla rilevazione della fiscalità sulle perdite fiscali recuperabili. Come si evince dai prospetti di seguito riportati, le imposte differite attive relative allo storno degli oneri di quotazione sostenuti, e portati a riduzione del Patrimonio netto, sono state del pari riferite a quest'utlimo.



(in euro)	30.06.2013		31.12.2	012
	Differenze	Effetto	Differenze	Effetto
	Temporanee	Fiscale	Temporanee	Fiscale
Imposte differite attive:				
Perdite pregresse	277.018	76.180	275.284	75.703
Emolumenti non corrisposti	130.640	35.926	68.640	18.876
Effetti IAS (storno immobilizzazioni immateriali IAS 38 ed oneri di quotazione)	803.039	252.154	733.525	230.327
Totale imposte differite attive	1.210.697	364.260	1.077.449	324.906
Imposte differite passive:				
Scritture di consolidamento	-	-	62.659	19.675
Proventizzazione derivato	690.359	9.492	-	_
Totale imposte differite attive	690.359	9.492	62.659	19.675

La movimentazione delle imposte differite attive e passive nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in euro)	31.12.2012	Movimenti i	nel periodo	30.06.2013
	Imposte	Iscritte a Riconosciute		Imposte
	differite attive	conto economico	a patrimonio netto	differite attive
Perdite pregresse	75.703	477	-	76.180
Emolumenti non corrisposti	18.876	17.050	-	35.926
Effetti IAS (storno immobilizzazioni immateriali IAS 38 ed oneri di quotazione)	230.327	21.827	-	252.154
Totale imposte differite attive	324.906	39.354	-	364.260

(in euro)	31.12.2012	Movimenti nel periodo		30.06.2013
	Imposte	Iscritte a	Riconosciute	Imposte
	differite attive	conto economico	a patrimonio netto	differite attive
Altri	19.675	(10.183)	-	9.492
Totale imposte differite passive	19.675	(10.183)	-	9.492

### **Nota 6: CREDITI COMMERCIALI**

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
	1.00.070	00.505
Crediti verso clienti terzi	162.050	99.587
Crediti "Pro Soluto"	60.000	90.000
Crediti verso correlate	7.581	613
TOTALE	229.631	190.200

I crediti verso clienti terzi sono sostanzialmente riferibili all'attività fiduciaria della controllata Figerbiella S.r.l. ed ai contratti di advisory stipulati nel primo semestre 2013 da Compagnia della Ruota S.p.A. Tali crediti sono iscritti al valore nominale.

I crediti "Pro Soluto" rappresentano il prezzo corrisposto (al netto di un fondo svalutazione di 30€/mgl accantonato nel periodo a titolo prudenziale) alla Banca di Credito Cooperativo di Cherasco a fronte dell'acquisto, avvenuto in data 21 dicembre 2012 e per tramite di "CdR Trust Unit Uno", di un pacchetto di crediti "non performing" di nominali 3.028 €/mgl. Le attività connesse al recupero degli stessi sono iniziate nel corso del semestre.

Nella tabella qui sotto riportata viene indicata la movimentazione dei suddetti crediti:



(in euro)	Crediti verso clienti	Crediti "Pro Soluto	Fondo svalutazione crediti "pro soluto"	Totale
Esistenze iniziali al 01.01.2012	160.374	-	-	160.374
Acquisto crediti da BCC Cherasco Variazioni nette crediti di terzi	(60.174)	3.028.617	(2.938.617)	90.000 (60.174)
Rimanenze finali al 31.12.2012	100.200	3.028.617	(2.938.617)	190.200
Svalutazione crediti pro soluto 2013 Variazioni nette crediti di terzi	69.431		(30.000)	(30.000) 69.431
Rimanenze finali al 30.06.2013	169.631	3.028.617	(2.968.617)	229.631

### **Nota 7: ALTRI CREDITI**

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
Crediti Tributari	308.629	280.238
Ratei e risconti attivi	23.409	817
TOTALE	332.038	281.055

I crediti tributari sono composti principalmente da acconti di imposte pagati nell'esercizio e dal credito IVA maturato. Di quest'ultimo, l'importo di 91 €/mgl dovrà essere trasferito, una volta incassato, al Fondo Immobiliare Gioiello in conformità alla sentenza di omologazione del Concordato Fallimentare interessante Bertrand Finanziaria S.p.A. Analogo importo è stato pertanto iscritto alla voce "Altri debiti non correnti" (Nota 10:).

### **Nota 8: DISPONIBILITA' LIQUIDE**

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
Banche	3.608.979	3.757.099
Contanti	840	237
TOTALE	3.609.819	3.757.336

Il saldo rappresenta le disponibilità pari all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La voce "Banche" è rappresentata per 3 €/mln dall'operazione "time deposit" scadente il 9 luglio 2013 e regolata al tasso dell'1,65% su base annua.

### **Nota 9: PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2013 ammonta a complessivi Euro 8.484.445 (Euro 7.874.622 al 31 dicembre 2012).



#### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, pari ad Euro 137.825 (Euro 138.880 al 31 dicembre 2012) risulta essere così composto:

(in euro)	30.06.2013		31.12.2012	
	n° azioni	importo	n° azioni	importo
Azioni categoria A	6.821.168	75.320	6.596.068	69.620
Azioni categoria A da dematerializzare	-	-	225.100	2.376
Azioni categoria A riscattabili 31.10.2012			99.998	1.055
Azioni categoria A riscattabili 31.12.2013	1.500.000	16.563	1.500.000	15.832
Azioni categoria B	4.160.584	45.942	4.210.583	44.442
Azioni categoria C	-	-	526.321	5.555
TOTALE	12.481.752	137.825	13.158.070	138.880

Per quanto riguarda numero di azioni in circolazione e valore del capitale sociale si rimanda al precedente capitolo 3.4 "Accadimenti societari".

Di seguito si riporta la clausola statutaria disciplinante la ripartizione degli utli e delle perdite:

#### Statuto Art. 31 RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE

- 31.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio della società sono destinati come segue:
  - i. in primo luogo, una quota pari al 5% è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale;
  - ii. in secondo luogo, alle Azioni A e alle Azioni A Riscattabili (ove esistenti), fino alla concorrenza del 2% dell'importo corrispondente alla somma del totale del loro valore nominale implicito (pari al rapporto tra il totale del capitale sociale e il numero totale di azioni della società risultanti dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili) e della Riserva Sovrapprezzo Azioni A risultante dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili. In caso di incapienza dell'utile di volta in volta distribuito, a decorrere dall'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, tale diritto di distribuzione privilegiata sarà cumulabile senza limiti temporali;
  - iii. in terzo luogo, alle Azioni B fino a concorrenza del 20% dell'utile di volta in volta distribuito, al netto delle somme corrisposte ai sensi dei punti (i) e (ii) che precedono;
  - iv. da ultimo, l'utile residuo verrà ripartito solo tra i titolari di Azioni A e di Azioni A Riscattabili (ove esistenti).
- 32.1 È data facoltà all'assemblea di destinare ad una riserva straordinaria l'utile di esercizio distribuibile, al netto del suo accantonamento alla riserva legale, in misura non superiore al 25% di questo. In tal caso i diritti di distribuzione privilegiata del dividendo di cui al punto (ii) del precedente articolo 31.1 ove non già integralmente soddisfatti, si trasferiranno sulle eventuali distribuzioni della riserva straordinaria stessa al netto degli utilizzi effettuati a copertura di perdite. Per il caso in cui la riserva straordinaria venisse destinata ad aumento del capitale sociale, le azioni di nuova emissione, ferme le altre disposizioni in materia previste dal presente statuto, verranno assegnate agli azionisti in guisa da rispettare i diritti di distribuzione privilegiata di cui sopra. Alla copertura delle perdite di esercizio la società procede utilizzando prioritariamente la riserva straordinaria eventualmente esistente.
- 33.1 Nella nota integrativa al bilancio di esercizio, verrà annualmente fornita indicazione in ordine ai diritti di distribuzione privilegiata della riserva straordinaria vantati da ciascuna categoria di azioni.
- 34.1 Qualora la Riserva Sovrapprezzo Azioni A venisse utilizzata a copertura di perdite di esercizio, il dividendo spettante alle Azioni B a mente del precedente articolo 31.1 (iii) verrà destinato prioritariamente all'integrale reintegro della medesima riserva.



#### RISERVE

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
Riserva legale	4.730	-
Riserva sovrapprezzo azioni	8.176.547	8.261.681
Soci c/sottoscrizione futuro aumento di capitale	-	459.111
Azioni proprie da annullare	-	(544.494)
Utili(perdite) iscritti a riserva per adeguamenti al fair value	(537.228)	(537.228)
Riserva Oneri di quotazione IPO	(623.394)	(623.394)
Riserva indisponibile ex art. 2426	89.863	-
Altre riserve	10.505	10.505
TOTALE	7.121.023	7.026.181

Con riferimento alla tabella sopra riportata si evidenzia quanto segue:

- la riserva legale è pari al 5% dell'utile 2012 come disposto dall'articolo 2430 del C.C.;
- la riserva indisponibile ex art 2426 è riferita alla controllante Compagnia della Ruota S.p.A. e si riferisce alla quota di utile 2012 generatosi per effetto della valutazione delle partecipazioni col metodo del patrimonio netto;
- la Riserva di sovrapprezzo, di pertinenza esclusiva degli azionisti titolari di Azioni A, non risulta liberamente disponibile non avendo quella legale raggiunto il limite di cui all'articolo 2430 del Codice Civile;
- gli Utili (perdite) da adeguamenti al fair value conseguono esclusivamente al processo valutativo delle azioni Borgosesia Spa (cfrNota 4:);
- la Riserva Oneri di quotazione IPO rappresenta gli effetti a patrimonio netto dello storno degli oneri di quotazione come previsto dai principi contabili di riferimento.

Nel corso del periodo, stante il decorso del termine di cui all'articolo 2445 del Codice Civile, ha assunto efficacia la delibera di riduzione del capitale socieale assunta dall'assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2012 a cui è conseguito: :

- l'annullamento delle n. 99.998 Azioni A riscattabili 31.10.2012 acquisite in forza della citata delibera;
- la riduzione del capitale sociale, della riserva di sovrapprezzo nonché di quella "Soci c/sottoscrizione futuri aumenti di capitale" rispettivamente per € 1.055,45, € 99.748,01 ed € 444.496,04.

### Nota 10: ALTRI DEBITI NON CORRENTI

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
Debito vs Fondo Gioiello	91.461	91.461
TOTALE	91.461	91.461

Trattasi del debito in essere nei confronti del Fondo Immobiliare Gioiello conseguente all'impegno di trasferire a questo la somma derivante dall'incasso di parte del credito IVA vantato nei confronti dell'Erario da Non Performing Assets (cfr Nota 7:).

### Nota 11: DEBITI VERSO BANCHE

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
Banche conti correnti passivi	-	987
TOTALE	-	987

L'importo al 31 dicembre 2012 era rappresentato dal saldo negativo di un conto corrente in essere presso Banca Regionale Europea SpA. Al 30 giugno 2013 tale conto corrente presenta un saldo positivo ed è stato pertanto classificato tra le disponibilità liquide.



### Nota 12: DEBITI COMMERCIALI

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
		_
Debiti commerciali verso terzi	144.004	85.804
Debiti commerciali verso altre parti correlate	294.277	196.992
TOTALE	438.281	282.796

I debiti commerciali verso parti correlate sono per la maggior parte in essere nei confronti di "Girardi & Tua Studio Tributario e Societario" a fronte di attività di supporto consulenziale in materia amministrativa, fiscale, societaria e fallimentare mentre quelli verso terzi conseguono a prestazioni di servizi rese da soggetti terzi.

### Nota 13: ALTRI DEBITI

(in euro)	30.06.2013	31.12.2012
Debiti diversi	266	183
Debiti tributari	34.782	58.639
Ratei e risconti passivi	15.912	1.807
TOTALE	50.960	60.629

I debiti tributari sono in massima parte rilevati per imposte derivanti dal Consilidato Fiscale e ritenute da versarsi nel corso del secondo semestre 2013. I risconti passivi conseguono, per lo più, a commissioni fiduciarie anticipatamente fatturate da Figerbiella S.r.l.

### Nota 14: RICAVI

(in euro)	I SEM 2013	di cui verso		I SEM 2012	di cui verso	
	Importo	correlate	%	Importo	correlate	%
PRESTAZIONE FIDUCIARIE	60.908	-	37,05%	59.211	-	13,69%
RICAVI DISTRESSED 1	103.500	-	62,95%	-	-	-
RICAVI DISTRESSED 3	-	-	-	373.323	-	86,31%
TOTALE FATTURATO	164.408		100,00%	432.534		100,00%

I ricavi del Gruppo sono riconducibili principalmente alle attività di advisory effettuate dalla capogruppo e ai servizi fiduciari esercitati dalla controllata Figerbiella.

### RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA (in euro)

30.06.2012	Totale Fatturato	Italia	Cee	Extra Cee
PRESTAZIONE FIDUCIARIE	59.211	59.211	-	-
- di cui correlate	-	-	-	-
RICAVI DISTRESSED 3	373.323	373.323	-	-
- di cui correlate	-	-	-	-
TOTALE FATTURATO	432.534	432.534	-	-
Percentuali	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%

30.06.2013	Totale Fatturato	Italia	Cee	Extra Cee
PRESTAZIONE FIDUCIARIE	60.908	60.908	-	-
- di cui correlate	-	-	-	-
RICAVI DISTRESSED 1	103.500	103.500	-	-
- di cui correlate	-	-	-	-
TOTALE FATTURATO	164.408	164.408	-	-
Percentuali	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%



### Nota 15: PROVENTI DA STRUMENTI FINANZIARI

I proventi da strumenti finanziari (664 €/mgl.) si riferiscono agli effetti derivanti dalla rinuncia all'esercizio dell'opzione legata all'investimento in azioni ordinarie Borgosesia S.p.A. effettuato in data 29 ottobre 2012 come da proposta irrevocabile avanzata dalla controparte in data 29 giugno 2013 ed accettata dal CdA il 5 settembre 2013.

### Nota 16: COSTI PER SERVIZI

(in euro)	I SEM 2013	I SEM 2012
Servizi amministrativi	187.156	29.100
- di cui verso correlate	47.812	23.536
Costi per godimento beni di terzi	20.746	1.036
- di cui verso correlate	1.198	-
Servizi commerciali	79.171	62.680
- di cui verso correlate	53.392	-
TOTALE	287.073	92.816

I costi per servizi amministrativi sono composti principalmente da compensi spettanti ad amministratori e sindaci (69 €/mgl), a professionisti (64 €/mgl), al Nomad ed allo Specialist (complessivi 20 €/mgl) nonché ai membri dell'Advisory Committee (6 €/mgl).

I costi per servizi commerciali sono principalmente rappresentati da costi di consulenza relativi a mandati fiduciari e di advisor, successivamente riaddebitati.

### Nota 17: ALTRI PROVENTI OPERATIVI

(in euro)	I SEM 2013	I SEM 2012
Altri ricavi	-	12.100
Sopravvenienze attive	12.627	4.572
TOTALE	12.627	16.672

### Nota 18: ALTRI COSTI OPERATIVI

(in euro)	I SEM 2013	I SEM 2012
Altri oneri di gestione	5.140	4.812
Sopravvenienze	12.134	3.716
TOTALE	17.274	8.528

Gli altri oneri di gestione sono rappresentati per la quasi totalità da imposte indirette quali imposte di bollo, vidimazione libri e diritto annuale camera di commercio



### Nota 19: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(in euro)	I SEM2013	I SEM 2012
Ammortomont:	1.871	0.49
Ammortamenti Svalutazioni	30.000	948
TOTALE	31.871	948

La voce svalutazioni rappresenta l'accantonamento all'apposito fondo effettuato in relazione ai crediti pro-soluto acquisiti da BCC Cherasco tramite il CdR Trust Unit Uno.

### Nota 20: PROVENTI FINANZIARI

(in euro)	I SEM 2013	I SEM 2012
Interessi attivi bancari	27.611	2.213
TOTALE	27.611	2.213

Gli interessi attivi sono per la maggior parte derivanti da operazioni "time deposit" concluse con Unipol Banca.

### Nota 21: ONERI FINANZIARI

(in euro)	I SEM 2013	I SEM 2012
	110	1 155
Oneri e spese bancarie Altri oneri	119 1.116	1.155 12
And One i	1.110	12
TOTALE	1.235	1.167

### Nota 22: IMPOSTE SUL REDDITO

(in euro)	I SEM 2013	I SEM 2012
Imposte anticipate	39.354	255
Imposte differite	10.183	(110)
Imposte correnti	(9.459)	(40.406)
TOTALE	40.078	(40.261)

### 4.8 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(in euro)	I SEM 2013	I SEM 2012
Impegni assunti dall'impresa	65.285.772	63.883.241
Beni dell'impresa presso terzi	1.178	1.178
TOTALE	65.286.950	63.884.419



Il sistema improprio dei beni accoglie il valore dei titoli vincolati a mente del R.D. 531/1940 e della legge 1966/1939. Al sistema improprio degli impegni sono invece riferite le attività fiduciariamente amministrate che risultano così suddivise:

Azioni italiane quotate: € 1.425.670;
Azioni italiane non quotate: € 7.362.906;
Quote di partecipazione: € 5.236.272;

Quote di fondi comuni di investimento: € 10.650.427;
Titoli di stato ed obbligazionari esteri: € 117.741;

Crediti: €33.099.935;
 Liquidità: € 1.207.561;

• Debiti per acquisto partecipazioni: € 5.694.285;

• Immobili in amministrazione con mandato senza rappresentanza : € 490.975

dandosi atto che la "massa fiduciaria" comprende funzionalmente anche quella dipendente dal ruolo di trustee ricoperto e di cui, qui di seguito, si fornisce il relativo dettaglio:

• Quote di partecipazione: € 751.333;

• Crediti: € 4.884.240;

Quote di fondi comuni di investimento: 50.000;

Liquidità: € 968.779;

• Debiti per acquisto partecipazioni, : € 426.834.

### 4.9 UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è stato calcolato su tutte le tipologie di azioni in essere al 30 giugno 2013, in base ai privilegi di distruzione previsti dallo statuto in vigore a tale data. Alla data del 30 giugno 2013 non vi sono strumenti e/o diritti che possono avere effetti diluitivi. Conseguentemente l'utile base e l'utile diluito risultano essere allineati.

(in euro)	Giu. 2013
Risultato netto di gruppo	570.869
Destinazione 5% risultato a Riserva Legale	22.835
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. A	500.405
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. B	47.629
Numero azioni cat. A in circolazione	8.321.168
Numero azioni cat. B in circolazione	4.160.584
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. A	0,060
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. B	0,011



## 5. RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A. Gallena San Federico, 54 10121 Torino Italia

Tel: +39 011 55971 Fax: +39 011 544756 www.deloitte.lt

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

# Al Consiglio di Amministrazione della COMPAGNIA DELLA RUOTA S.p.A.

- 1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Compagnia della Ruota S.p.A. e sue controllate al 30 giugno 2013. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto per le finalità di pubblicazione previste dal Regolamento Emittenti di AIM Italia (mercato alternativo del capitale gestito da Borsa Italiana S.p.A.). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Compagnia della Ruota S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagement 2410 Review of Interim Financial Information Performed by Independent Auditor of the Entity. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse in data 12 aprile 2013 e in data 28 settembre 2012.

Aniona Rari Berganio Birlogna Bresna Caghari Firenze Genovo Milano Napoli Padovo Palermo Parma Roma Tonno Trevso Verona

Sede Legale: Via Nationa, 25 - 20144 Milano - Capitale Socialo; Euro 10.328.220,00 cv. Conice Escale/Registro delle triprese Milano n. 63049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 Parita IVA. II. 03049560166

foer of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato della Compagnia della Ruota S.p.A. e delle sue controllate al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Pranco Chiavazza

Socio

Torino, 27 settembre 2013

